

IL CAPRIOLO

Classe: *Mammalia*
Ordine: *Artiodactyla*
Famiglia: *Cervidae*
Genere: *Capreolus*
Specie: *Capreolus capreolus*



Tra le diverse specie di cervidi, il capriolo (*Capreolus capreolus*) è quello di più piccole dimensioni, raggiunge un'altezza al garrese di quasi 70cm e una lunghezza di circa 130cm per un peso di poco più di 30kg. A differenza del suo omonimo asiatico, il capriolo d'acqua (*Hydropotes inermis*, non appartenente allo stesso genere) avente i canini sporgenti come zanne e privo di palchi, questo cervide presenta delle piccole corna di forma irregolare e dalla superficie ruvida.

Il capriolo è un animale estremamente agile; ciò è dovuto alla forza delle sue zampe posteriori più lunghe di quelle anteriori, infatti il capriolo presenta il garrese spostato in basso rispetto alla groppa anche nel caso del capriolo, è presente un dimorfismo sessuale: a differenza dei maschi, le femmine sono piccole e sprovviste di palchi.

La sua natura schiva è anche favorita dal colore del manto che, fondendosi alla perfezione con le tinte dell'ambiente circostante, permette un mimetismo quasi impeccabile; come colori è molto simile a quella del cervo europeo (*Cervus elaphus*) ma più tendente al bruno, in estate, e più grigiastro in inverno. Tuttavia gli esemplari di capriolo presentano, oltre allo specchio color crema in corrispondenza della coda, anche ventre e a volte gola di tonalità chiare.

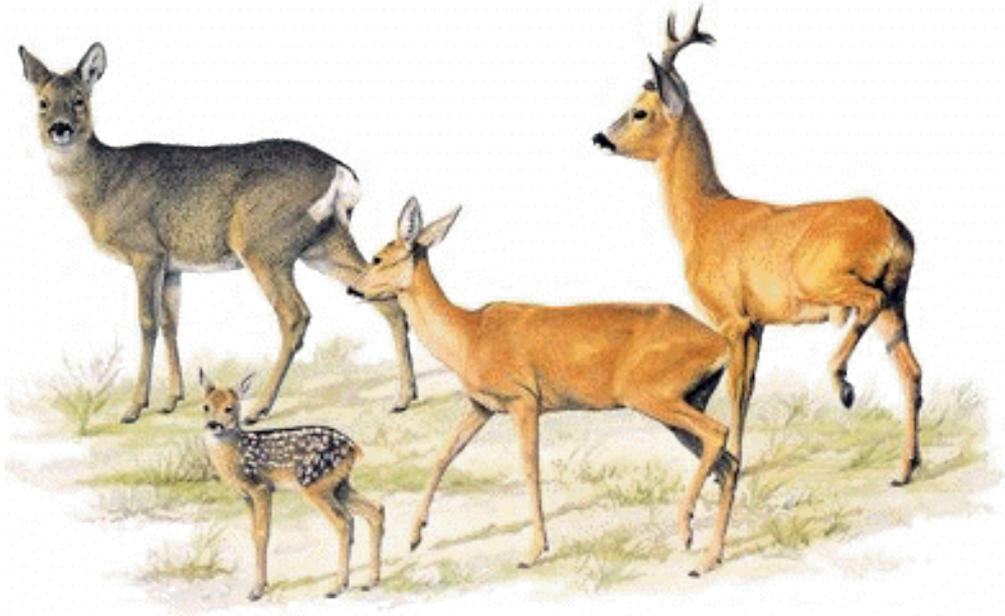
A differenza del cervo, il capriolo, sono pochi i casi in cui esce dalla boscaglia per perlustrare la radura, perché preda di altri animali per esempio lupi e nel caso dei piccoli anche di cinghiali; nonostante ciò la sua alimentazione e il suo modo di mangiare sono gli stessi dell'altra specie, infatti, il capriolo, va ghiotto sia di erba che di arbusti che crescono a livello del terreno.

Proprio come gli altri cervidi, i piccoli palchi di questo animale, hanno una crescita ciclica e suddivisa in fasi: la crescita dalla primavera all'estate, l'ossificazione in autunno e il decadimento in inverno. L

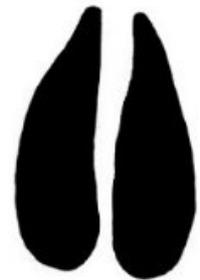
Diversamente dal corteggiamento di cervi e daini (*Dama dama*), i combattimenti della parata nuziale del capriolo non sono molto appariscenti e una volta finito lo scontro il vincitore non ha ancora il permesso di accoppiarsi; infatti il maschio e la femmina si inseguono vicendevolmente per incrementare il loro rapporto e dopo questo atteggiamento giocoso, il maschio, cerca l'approvazione della femmina colpendole leggermente le anche con la zampa. Dopo la gestazione, di durata simile a quello dell'uomo (poco più di nove mesi e mezzo) la femmina partorisce 1-2 cuccioli, in rari casi una cucciolata può essere formata da 3 caprioletti.

Quando bisogna controllare la presenza di caprioli in un'area boschiva, si devono osservare: gli alberi e gli arbusti, i primi rovinati per lo sfregamento dei palchi sulla corteccia e i secondi perché quando si nutrono, risultano strappati e sfilacciati; gli escrementi, di forma rotondeggiante e più piccoli di quelli dei cervi.

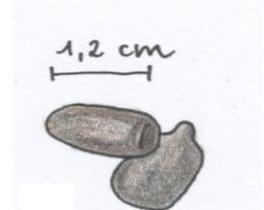
IL CAPRIOLO



Impronta



Escrementi



Il palco



Il primo trofeo è di solito formato da due piccole stanghe, senza diramazioni o al limite con un leggero accenno di punte.

Nei palchi di "seconda testa" si delineano, di norma ed in modo più o meno accentuato, le caratteristiche 3 punte

In seguito si assiste ad un costante incremento del volume del palco fino alla senilità, quando inizierà il "regresso".